

Guida 2: Giovanna Antida ci dice nella Circolare del 28 dicembre 1812: «Sostenete l'opera di Dio (...) Sostenetela e sostenetevi nello spirito primitivo, affinché le vostre future sorelle seguano le vostre orme. Incoraggiate dal vostro esempio, si sosterranno da sole e quelle che le seguiranno le imiteranno. Siete le mie prime sorelle e figlie; vi amo più della più tenera delle madri, non solo per il momento, ma anche per la vita futura ed eternamente felice».

Guida 1: Recitiamo insieme la preghiera per il Giubileo 2025:

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori
dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen!

Franciscus

Guida 2: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea : Amen!



Canto del Giubileo.



ARTIGIANE DI FRATERNITÀ

Cristo vite, noi i tralci.



Preghiera del mese di febbraio 2025

*La festa della Presentazione di Cristo,
nello spirito del Giubileo,
ci invita a donare la nostra vita
con fiducia e con gioia!*



Guida 1: L' Anno giubilare e i suoi numerosi eventi sostengono la nostra fede e danno nuovo impulso al nostro desiderio di seguire Cristo come famiglia-congregazione. Il 2 febbraio abbiamo ricordato con tutta la Chiesa la Presentazione di Gesù al Tempio, festa della vita consacrata. Abbiamo ascoltato questa chiamata a rafforzare la nostra fede in uno spirito di fiducia e di apertura. Come ha detto il Papa nell'omelia del 2 febbraio 2016: I consacrati e le consacrate sono chiamati prima di tutto a essere uomini e donne di incontro. Infatti, la vocazione non inizia con un progetto studiato "a tavolino", ma con la grazia del Signore che ci giunge attraverso un incontro che cambia la vita. Chi incontra veramente Gesù non può rimanere come prima. Egli è la novità che fa nuove tutte le cose. La persona che vive questo incontro diventa testimone e rende possibile l'incontro agli altri; e diventa anche promotrice della cultura dell'incontro, evitando l'autoreferenzialità che ci ripiega su noi stessi. Nella nostra vita quotidiana, andiamo avanti in un cammino di incontro con Dio e con i nostri fratelli e sorelle come testimoni di speranza!



Canto del Giubileo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Guida 2: Ascoltiamo alcuni passaggi dell'Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", che ci invitano a questo cammino di incontro.

Letture 1: (art. 87) Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la

propria verità se non nell'incontro con gli altri (...) Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

 **Ritornello: Ubi Caritas...**

Letture 2: (art.88) Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di "estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso».

 **Ritornello: Ubi Caritas...**

Letture 1: (art.95) L'amore ci mette finalmente in tensione verso la comunione universale. Nessuno matura o raggiunge la propria pienezza nell'isolamento. Per la sua stessa dinamica, l'amore esige una crescente apertura, una maggiore capacità di accogliere gli altri, in un'avventura senza fine che orienta tutte le periferie verso un vero senso di appartenenza reciproca. Gesù ci ha detto: "Voi siete tutti fratelli" (Mt 23,8).



Guida 1: Leggiamo il brano evangelico del Buon Samaritano, che ci invita "sulla strada dell'incontro", come luogo in cui siamo chiamati a prenderci cura degli altri, chiunque essi siano.

 **Canto dell'Alleluia.**

Letture 2: Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-37)

«Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso". E Gesù: "Hai risposto bene; fà questo e vivrai". Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è

il mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Và e anche tu fà lo stesso"».



Momento di silenzio.

Guida 2: Preghiamo insieme il Salmo 132.

Ecco quanto è buono e quanto è soave *
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo, †
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, *
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon, *
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione *
e la vita per sempre.

Gloria al Padre...

Guida 1: Ci uniamo in preghiera con tutte le Suore della Carità sparse nel mondo per invocare il dono della Pace, della misericordia e del perdono. Diciamo insieme:

Padre nostro...